

## **A giudizio i turisti-corrieri dell'ecstasy**

Si spacciavano per turisti ma, in realtà, spacciavano ecstasy. Migliaia di pasticche acquistate in Olanda, è destinate - previo passaggio a Catania - al mercato statunitense per lo sballo nelle discoteche più trendy della Grande Mela. Adesso i responsabili del traffico internazionale di stupefacenti (tra i quali quattro catanesi), dovranno rispondere delle accuse davanti ai giudici di un tribunale. Il giudice dell'udienza preliminare, Antonella Romano, ha infatti rinviato a giudizio sei persone (due sudamericani e quattro catanesi) accusati di essere stati i corrieri della droga per aver trasportato negli Usa, in diverse occasioni, qualcosa come 25mila pasticche. L'organizzatore a livello internazionale sarebbe stato un dominicano, Domingo Antonio Febles Oviedo 33 anni, in loco, la referente locale sarebbe stata, ' invece, una cittadina colombiana (di Medellin), Luz Dòris Gaviria Gil, 45 anni, i complici catanesi sarebbero, seconde le accuse del pubblico ministero Francesco Sottosanti, Domenico Grasso 29 anni, Loreanna Calì, 25 anni, Iolanda Privitera, 36 anni, Armando Laudani, 35 anni; tutti catanesi.

Gli imputati, difesi dagli avvocati, Francesco Giammona, Domenico Marletta, Isidoro Gianneri, Eugenio De Luca, Maria Concetta Consoli, dovranno comparire in tribunale per l'inizio del processo, il 5 marzo del 2004.

L'inchiesta sulla rotta dell'ecstasy, lungo l'asse Catania-Olanda-New York, chiamata "Turn over" venne condotta in due diverse fasi dalla squadra mobile di Catania con la collaborazione della Dea (l'antidroga Usa), e si concluse alla fine di gennaio dell'anno scorso (ma i reati si riferiscono al periodo compreso tra ottobre 2001 e gennaio 2002), quando capi e gregari dell'organizzazione finirono in carcere. Catania rappresentava la base operativa dei trafficanti che prelevavano la roba in Olanda per portarla in America servendosi di corrieri-turisti, anche occasionali, ai quali venivano elargite somme tra i 3 e i 4mila dollari per il viaggio oltreoceano con una breve vacanza in un albergo di lusso prepagato. La merce, trasportata in valigia, sarebbe stata destinata al giro delle discoteche e dei party privati di New York.

Dal processo è stata stralciata la posizione di altri tre imputati: due detenuti all'estero; i catanesi Marco e Massimiliano Calì e uno per un difetto di notifica, Francesco Martino Palatania.

**C.G.**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***